

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27
Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 21: i consiglieri Bonaccini, Campioli, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 6: i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Galli, Morandi, Pellaracani, Taddei

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Bellei, Caporioni, Celloni, Leoni, Manfredini, Rossi E., Rossi N., Santoro, Torrini, Urbelli, Vecchi.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **sostegno e solidarietà alle iniziative congiunte dei sindacati di polizia e forze armate.**

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO CHE

- la sicurezza dei cittadini deve essere garantita e tutelata dalle forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza attraverso un costante controllo del territorio e a un minuzioso lavoro di indagine;
- sul territorio nazionale, come a Modena, i sindacati del comparto sicurezza **hanno manifestato** contro la “politica degli annunci del governo Berlusconi sulla sicurezza”, con le seguenti motivazioni:

PER un migliore e più efficiente modello di Sicurezza, ancora solo annunciato dal Governo

CONTRO la mancanza di adeguati investimenti in risorse, mezzi ed infrastrutture che rischia di produrre il collasso del sistema Sicurezza

PER valorizzare la funzione del nostro lavoro, destinando risorse per la specificità di impiego e compensare la connessa limitazione di diritti fondamentali

CONTRO un esiguo ed offensivo aumento del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2008/2009, scaduto ormai da due anni

PER un serio investimento finalizzato a riordinare compiti e funzioni degli operatori, in un’ottica di necessario ammodernamento e riorganizzazione degli apparati di polizia

CONTRO l’isolamento sociale e le condizioni di disagio professionale ed abitativo vissuto dagli operatori della Sicurezza

PER l’immediato avvio della previdenza complementare per garantire pensioni dignitose al personale più giovane

CONTRO l’eccessivo innalzamento dell’età media, giunta ormai a 43 anni

PER la detassazione delle indennità operative di polizia e la tredicesima mensilità

CONTRO l’impossibilità di assicurare ai lavoratori di polizia la mobilità desiderata o politiche di sostegno che rendano meno problematica la loro vita lontana dagli

affetti

CONTRO il mancato stanziamento pluriennale di risorse adeguate per realizzare il riordino delle carriere proponendo un aumento contrattuale biennale di soli 40 euro ad agente e 2 (due) euro lordi per valorizzare la specificità professionale, somma che svilisce la professionalità del personale e ne offende la dignità

- lo stato di disagio su menzionato colpisce anche i militari della Guardia di Finanza, della Arma dei carabinieri, dell'Esercito Italiano, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare che attraverso le loro rappresentanze militari- COCER – hanno pubblicamente manifestato la propria contrarietà alle politiche contrattuali e sulla sicurezza del “governo Berlusconi” (attraverso prese di posizione pubbliche a mezzo stampa);
- le numerose promesse fatte nel corso degli anni, da parte di autorevoli esponenti di questo governo, che prospettavano per il comparto migliori condizioni economiche, di lavoro e di vita sociale, (riconoscimento della specificità del lavoro svolto, riordino delle carriere, riforma degli organismi di rappresentanza) non si sono trasformate in risultati concreti;
- ulteriori tagli sulla sicurezza e sulla difesa, oltre ai 3,5 miliardi di euro già eliminati con la finanziaria del 2009, porterebbero le amministrazioni e gli uomini in divisa in una situazione di grave malessere e di difficoltà prossima al collasso funzionale;
- tutto questo accade sebbene i poliziotti e i militari, con grande senso di responsabilità, abbiano continuato e stiano continuando **silenziosamente a lavorare** e ad ottenere grandi successi nella lotta contro la mafia, il terrorismo, la criminalità ambientale, il funzionamento degli Istituti penitenziari e delle operazioni internazionali di pace;
- gli appartenenti alle forze di polizia ed alle forze armate, nonostante i rischi corsi quotidianamente e le limitazioni imposte ai loro diritti, sono **considerati uguali** a tutti gli altri lavoratori (con necessità quindi di riconoscere ulteriori diritti sindacali e lavorativi);
- i poliziotti hanno proclamato da tempo lo stato di agitazione che culminerà con una **MANIFESTAZIONE nazionale in Roma per il giorno 28 ottobre** - una grande azione di protesta per denunciare all'opinione pubblica la scandalosa ed inaccettabile situazione in cui vivono ed operano;

SOSTIENE

le iniziative proposte da SIULP, SAP, SIAP-ANFP, SILP-CGIL, UGL-POLIZIA, COISP-UP-FPS-ADP-PNFI-MPS, CONSAP che culmineranno con la **manifestazione nazionale** che avrà luogo a Roma il 28 ottobre con l'obiettivo di ottenere dal governo adeguate risorse per il rinnovo contrattuale 2008/2009 a salvaguardia della specificità professionale del personale del comparto sicurezza convinti che la salvaguardia e la valorizzazione del ruolo e del lavoro del personale di polizia sia un tassello importante per la tutela e la sicurezza dei cittadini.

AUSPICA

che le richieste avanzate unitariamente dai sindacati e COCER del comparto sicurezza e COCER forze Armate possano essere **accolte dal governo**.

ESPRIME

solidarietà e sostegno a tutti i lavoratori e le lavoratrici del comparto sicurezza e difesa convinti del loro **insostituibile ruolo** a garanzia e a **tutela della sicurezza** quotidiana di tutti i cittadini in Italia e all'estero.

Maurizio Dori gruppo PD

Francesco Rocco gruppo PD

Paolo Trande gruppo PD

Stefano Bonaccini gruppo PD

Eugenia Rossi gruppo Italia dei Valori

Federico Ricci gruppo Sinistra per Modena

Giulio Guerzoni gruppo PD